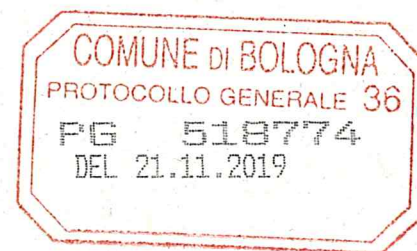


DCO 410/2019/R/GAS



**CRITERI PER LA REGOLAZIONE TARIFFARIA DEI SERVIZI
DI DISTRIBUZIONE E MISURA DEL GAS
NEL QUINTO PERIODO DI REGOLAZIONE**

Osservazioni dell'ATEM BOLOGNA 1 E BOLOGNA 2 ACCORPATI

P.G. N. : 518774/19

TITOLAZIONE: 4 5 1
FASCICOLO: 821/2019

L'ATEM BOLOGNA 1 e BOLOGNA 2 ACCORPATI presenta le proprie osservazioni al documento di consultazione relativo ai CRITERI PER LA REGOLAZIONE TARIFFARIA DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E MISURA DEL GAS NEL QUINTO PERIODO DI REGOLAZIONE DCO 410/2019/R/GAS.

INQUADRAMENTO GENERALE

I criteri di regolazione tariffaria di cui al DCO 410/2019/R/gas sono riferiti ad un periodo di regolazione nel quale saranno esperite le gare di affidamento del servizio di distribuzione gas che la cui aggiudicazione muterà sostanzialmente la modalità di rapporto tra Concedenti e Gestori.

Alcune tematiche tariffarie coinvolgono direttamente gli Enti Locali Concedenti per quanto attiene gli oneri da riconoscere all'Ente locale concedente e ai proprietari di impianti da parte del Gestore Subentrante ex Art. 8 del D.M. 226/2011 e segg. che non risultano pienamente definite.

Anche per quanto attiene lo sviluppo della metanizzazione vengono introdotti nuovi elementi oggetto della presente osservazione.

OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO

S.9 Osservazioni sui criteri di riconoscimento dei costi di capitale di località, in relazione allo *stock* di cespiti già in esercizio.

NOTA A PARAGRAFO 14.4

Ai sensi di quanto esplicitato dalla disciplina vigente la proprietà dei cespiti gas può essere concentrata su quattro differenti soggetti: Soggetto gestore, Ente Locale, Società patrimoniali, Terzi.

Si propone di riconoscere, in discontinuità rispetto al quarto periodo di regolazione tariffaria, l'attribuzione a tutti i soggetti proprietari delle reti della quota ammortamenti relativa ai beni di loro proprietà includendo dunque gli Enti Locali, le Società Patrimoniali e i soggetti Terzi

NOTA A PARAGRAFO 14.6

Si evidenzia che, per quanto attiene la regola tariffaria del quarto periodo regolatorio, originariamente proposta dal DCO 53/2014/R/GAS, questa è stata sostanzialmente nella delibera 367/2014/R/GAS e seguenti senza confermare i contenuti del DCO 53/2014/R/GAS al capitolo "10: Valore degli asset di proprietà degli enti locali". Il tema è di grande importanza per gli enti locali, così come per le società patrimoniali e per tutti i soggetti proprietari di reti.

Si propone, pertanto che, in occasione della consultazione sul documento relativo alla regolazione del quinto periodo, detto tema venga affrontato nuovamente e che, anche attraverso una nuova consultazione, venga definita la procedura per il riconoscimento a RAB dei cespiti degli Enti Locali, delle Società Patrimoniali e dei soggetti terzi.

NOTA A PARAGRAFO 14.13

Il valore iniziale delle immobilizzazioni nette di località oggetto di trasferimento a titolo oneroso al Gestore entrante di cui al punto 14.13, deve tenere conto, oltre che dei valori ivi citati, anche dell'eventuale valore di alienazione dei beni di proprietà degli Enti locali, delle Società patrimoniali e dei Terzi determinatosi in sede di gara.

S.22 Osservazioni in relazione alle ipotesi di regolazione per le reti di distribuzione isolate alimentate con GNL

NOTA A PARAGRAFO 33.5

Alla luce di quanto previsto nel DCO 170/219/R/GAS si osserva che l'adozione di un modello tariffario diverso rispetto a quello oggi previsto per il servizio di distribuzione del gas naturale mediante reti interconnesse potrebbe non garantire il rispetto delle direttive europee che prevedono libertà di accesso alle infrastrutture a condizioni economiche concorrenziali perseguendo parità di trattamento dei clienti finali su tutto il territorio nazionale.

Si richiede che, anche effettuando una specifica analisi di impatto regolatorio, sia garantito il rispetto della parità di trattamento tra cittadini dello stesso territorio.

La metanizzazione di un territorio determina senza dubbio un beneficio sociale immediato per lo stesso stante la possibilità di sviluppo residenziale, turistico e produttivo rappresentata dalla metanizzazione. In particolare, nei territori montani, la mancanza di infrastrutture primarie rende il loro governo sempre più complesso con ripercussioni sulla intera economia, anche in relazione alla migrazione continua verso aree più strutturate. Dotare questi comuni di impianti ad isola di distribuzione del gas naturale alimentati da GNL rigassificato rappresenta una opportunità di rilancio, data da una migliore qualità del servizio e dall'utilizzo di un combustibile a basso impatto ambientale.

Si richiede anche che, nell'ambito degli investimenti da proporre nel Piano di Sviluppo degli Impianti in capo ai partecipanti alla Gara per l'aggiudicazione del servizio di distribuzione del gas naturale ex D.M. 226/2011 e s.m.i. possa essere previsto un meccanismo incentivante, anche all'interno dell'ACB, per il Concorrente che prevede una realizzazione anticipata degli eventuali impianti di distribuzione ad isola alimentati da GNL rigassificato presenti nel Documento Guida posto a base di gara.